



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
CONSIGLIO REGIONALE LOMBARDIA

Comunicato stampa

Depositato il Progetto di Legge
sulla Lingua dei Segni Italiana in Regione Lombardia

“Disposizioni per la promozione della Lingua dei Segni Italiana, della LIS tattile e per la rimozione delle barriere della comunicazione”

Depositata il 17 dicembre 2014 dal capogruppo Massimiliano Romeo la proposta di legge della Lega Nord in Regione per il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS), uno strumento fondamentale per la piena integrazione dei Sordi. Una proposta nata dalla fermezza della Lega a voler promuovere oltre alla LIS e alla LIS tattile, tutti quegli strumenti utili ad arrivare ad un abbattimento concreto delle barriere della comunicazione.

Il Presidente Renzo Corti dell'Ente Nazionale Sordi - Consiglio Regionale della Lombardia, unitamente al suo Consiglio, ringrazia il Segretario Nazionale Salvini, il Capo Gruppo Regionale Romeo, il Vice Capogruppo e firmatario Rolfi, il loro collaboratore Borella, il Presidente Nicola Stilla della FAND Regionale (Federazione delle Associazioni Storiche di Disabili) e tutti coloro che si sono adoperati di concerto con l'ENS per arrivare a questo importante passo, soprattutto per aver compreso le motivazioni che spingono i Sordi a manifestare e a lottare per vedere riconosciuta la loro lingua.

La normativa proposta dalla Lega riconosce la LIS e la LIS tattile (forma di comunicazione utilizzata dalle persone sordo-cieche), evidenziando il principio della libera scelta delle singole persone in merito alla modalità comunicativa più consona alle proprie esigenze.

Il nostro Paese, pur avendo ratificato la “Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità” con la Legge 3 marzo 2009, n. 18, non ha ancora riconosciuto formalmente la Lingua dei Segni, a differenza di quanto già fatto dalla maggior parte dei paesi Europei, pregiudicando il diritto alla comunicazione e alle pari opportunità per le persone Sorde.

Questo uno dei motivi per cui la Lega Nord ha ritenuto dover intervenire a livello regionale; per dare un segnale forte, conscia dell'importanza che la Lingua dei Segni riveste non solo nell'istruzione ma nel diritto di informazione delle persone Sorde.



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
CONSIGLIO REGIONALE LOMBARDIA

Il provvedimento, nato dalla piena adesione e realizzazione dell'articolo 3 della Costituzione che proclama la dignità sociale e l'uguaglianza di fronte alla legge di qualsiasi cittadino e sancisce l'impegno a rimuovere gli ostacoli che limitano di fatto tale libertà ed uguaglianza, prevede il coinvolgimento di ASL, Enti Pubblici e del privato sociale nelle azioni e interventi che la Regione dovrà mettere in atto tra cui l'insegnamento e la diffusione della LIS nelle scuole, a sostegno quindi del bilinguismo.

Obiettivo è la promozione del benessere e dell'integrazione sociale delle persone Sorde, Sordo Cieche e con disabilità uditiva (e delle loro famiglie) partendo dal presupposto che tutti devono avere la possibilità di usare la LIS in ogni situazione e contesto come ulteriore strumento di comunicazione che si va ad integrare, ove possibile, con altri, in un panorama generale che fa della singolarità delle scelte elemento di democrazia e un valore aggiunto per la nostra società.

Regione Lombardia declinerà gli interventi e le azioni per realizzare l'inserimento e l'integrazione dei destinatari della Legge con la possibilità di esperire le varie possibilità comunicative a seconda dei casi e quindi muovendo dall'assunto del rispetto di ogni singolo individuo; noi Sordi siamo Persone, con un vissuto, delle conoscenze e delle aspettative che non possono mai essere omogenee e omologabili.....alla Lega va il nostro riconoscimento per averlo capito.

Milano, 22 dicembre 2014

Il Presidente del Consiglio Regionale

ENS Lombardia
Sig. Renzo Corti